

PRIMO PIANO

**E' Carlo Buttarelli il nuovo comandante della polizia municipale di Roma
Ad annunciarlo è stato il comandante uscente, Angelo Giuliani, dopo un incontro con
il sindaco Gianni Alemanno**

di Rinaldo Frignani

ROMA 31.07.2012 - E' Carlo Buttarelli il nuovo comandante della polizia municipale di Roma. Ad annunciarlo è stato lunedì lo stesso comandante uscente, Angelo Giuliani, al termine di un incontro con il sindaco Gianni Alemanno.

SUBENTRA A GIULIANI - Buttarelli, alla guida del I Gruppo (Parioli-Trieste Salario), ha già comandato il Git, il Gruppo intervento traffico, e subentrerà a Giuliani da mercoledì prossimo. L'incarico di quest'ultimo era in scadenza (il contratto era fino al 31 luglio): ora lo attende probabilmente la direzione della Scuola di formazione della polizia municipale in piazza di Cinecittà.

Fonte della notizia: roma.corriere.i

NOTIZIE DALLA STRADA

Attentati a magistrati e poliziotti in carcere sei esponenti dei Casalesi

NAPOLI 31.07.2012 - Diversi esponenti del clan dei casalesi, tra i quali il killer Giuseppe Setola e Nicola Schiavone, figlio del boss Francesco, noto come Sandokan, avevano progettato attentati contro esponenti delle istituzioni, in particolare magistrati della Dda e appartenenti alle forze dell'ordine. Emerge dalle recenti dichiarazioni del collaboratore di giustizia Salvatore Venosa, contenute nell'ordine di fermo notificato questa mattina a sei persone. Venosa conferma innanzitutto che Setola, già condannato a diversi ergastoli, prima di venire arrestato aveva in mente di sparare a magistrati (circostanza già riferita da altri collaboratori di giustizia) e addirittura ai boss Antonio Iovine e Michele Zagaria, all'epoca a loro volta latitanti. «Durante gli ultimi cinque anni di libertà - ha detto Venosa nell'interrogatorio dell'11 giugno scorso - ho più volte sentito nel clan, circolare voci di attentati a magistrati della Dda di Napoli, ad appartenenti alle forze dell'ordine ed a parenti di collaboratori di giustizia. In particolare, sin dal periodo delle stragi di Setola Giuseppe, ho avuto modo di ascoltare proprio dalla viva voce del Setola strategie di aggressione non solo agli altri capi clan casalesi, quali Michele Zagaria ed Antonio Iovine allora latitanti, ma anche di magistrati e di appartenenti alla polizia giudiziaria. In una circostanza, avvenuta nell'anno 2008, credo nel periodo estivo, Setola e Cirillo Alessandro... vennero a casa mia a San Cipriano di Aversa, per lamentarsi del comportamento irrispettoso di mio fratello Giovanni... In quella circostanza, oltre a lamentarsi di mio fratello, Setola mi chiese se avevo interesse ad aggregarmi al loro gruppo, ed alle mie resistenze mi prospettò una conquista totale del clan casalese da raggiungere anche attraverso l'eliminazione fisica di Michele Zagaria e di Antonio Iovine». Alla domanda se conoscesse i nomi dei magistrati o degli esponenti delle forze dell'ordine che Setola voleva eliminare, Venosa ha risposto di ricordare solo quello del colonnello Carmelo Burgio, ex comandante provinciale dei carabinieri di Caserta, «nei confronti del quale Setola nutriva un forte rancore e risentimento. Nel verbale, nel quale molti nomi sono omessi per non compromettere indagini ancora in corso, Venosa ha fornito particolari preoccupanti: «Ricordo in particolare che Setola nel prospettare la sua definitiva condanna giudiziaria, ribadiva con forza di voler aggredire lo Stato, con attentati a tutti coloro che lo rappresentavano, sia magistrati, pubblici ministeri della Dda, che forze dell'ordine. Nel parlarne mi riferì • che se li avesse incontrati per strada, li avrebbe sparati. Per quanto concerne l'eventuale reazione da parte del clan di fronte ai numerosi arresti e sequestri - ha spiegato ancora il collaboratore - posso riferire che fino all'arresto di Iovine ed anche forse di Zagaria Michele non vi erano voci tra gli affiliati di organizzare attentati. Dopo l'arresto di entrambi latitanti citati, invece, nel corso di alcune riunioni avvenute a casa del padre di Reccia Oreste, oppure in campagna dal fratello ed anche a casa mia, (omissis) e Reccia Oreste, in mia presenza, hanno discusso sulla possibilità di organizzare degli attentati contro i magistrati della Dda napoletana, fonte dei loro problemi. Almeno in mia presenza non si è fatto il nome di un magistrato preciso, ed anzi si è anche levata la voce di qualche dissidente che invitava gli altri a valutare le conseguenze ancor più

devastanti per il nostro clan in caso di attentati ad uomini delle Istituzioni. Ricordo sicuramente di aver ascoltato (omissis) fare riferimenti a reazioni violente. In ogni caso (omissis) dipendevano da Schiavone Carmine. In altre circostanze conversando con affiliati al gruppo Schiavone... sono venuto a conoscenza della particolare pericolosità di Schiavone Nicola e della sua intenzione di attentare alla vita di qualche magistrato della Dda di Napoli». La riunione nella quale si discusse di questi attentati, ha spiegato Venosa, risale appena allo scorso maggio. In quella circostanza il collaboratore di giustizia apprese che Nicola Schiavone, figlio di Francesco, era determinato ad organizzare un attentato eclatante: «È stato proprio in occasione di questa vicenda che i due soggetti mi hanno evidenziato la particolare pericolosità di Schiavone Nicola che, almeno per quanto da loro affermato, avrebbe voluto reagire con forza, con bombe e con attentati ad uomini delle istituzioni».

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Il caso

**Immigrati in rivolta a Riace Marina Bloccata la 106, tensione e scontri
E' esplosa l'exasperazione dei migranti che da giorni protestavano per rivendicare cibo e assistenza sanitaria. Alcuni di loro hanno messo di traverso i cassonetti della spazzatura e hanno bloccato la statale jonica causando code di diversi chilometri. Sedate a fatica alcune risse. Primi fermi dei carabinieri, ma il clima resta molto teso**

di Francesco Sorgioanni

RIACE 31.07.2012 - E' esplosa violentemente la rabbia degli immigrati alloggiati nelle strutture della fascia jonica reggina. Erano rimasti senza sostegno economico per la mancata erogazione delle risorse dei progetti Emergenza Nord Africa e da giorni protestavano: alcuni di loro attuavano lo sciopero della fame insieme al sindaco di Riace; era arrivato anche il capo della Protezione civile Gabrielli per rassicurarli. Stamattina, però, sono sbottati. La protesta si è inescata spontaneamente attorno alle 9: hanno messo di traverso i cassonetti della spazzatura e hanno per un paio d'ore bloccato la statale 106 all'altezza di Riace Marina, causando code chilometriche in entrambe le direzioni. La tensione ha raggiunto livelli altissimi: sul posto sono intervenuti i carabinieri delle stazioni vicine e quelli della Compagnia di Roccella Jonica, guidati dal capitano Marco Comparato. A loro si sono aggiunti agenti di polizia in assetto antisommossa e finanziari. Sono riusciti a sedare qualche rissa che già stava degenerando, ma la situazione è rimasta a lungo incandescente. Alcuni immigrati sono stati fermati e condotti in caserma. Poi le forze dell'ordine sono riuscite a far allentare il blocco alla strada. Ma gli animi potrebbero di nuovo surriscaldarsi se trovasse conferma l'indiscrezione secondo la quale la Corte dei Conti avrebbe di nuovo bloccato l'ordinanza per l'assegnazione dei fondi. «La burocrazia rischia di uccidere tutti» ha commentato il sindaco di Riace, Lucano. Nei giorni scorsi la situazione venutasi a creare nei comuni della rete Sprar impegnati nei progetti di assistenza ai richiedenti asilo del progetto Emergenza Nordafrica, è stata alla base dello sciopero della fame attuato dai sindaci di Riace, Domenico Lucano; di Acquaformosa Giovanni Manoccio e di Giovanni Maiolo, operatore umanitario. I tre hanno inteso manifestare per una settimana contro la sospensione dell'erogazione dei fondi e poi hanno interrotto la protesta. Sabato, in Calabria, è giunto il Capo della Protezione civile Franco Gabrielli che ha incontrato i primi cittadini dei comuni interessati sottolineando la necessità di attendere la pronuncia della sezione regionale della Corte dei conti in relazione alla «mancata registrazione, da parte della sezione regionale di controllo di Catanzaro della Corte dei Conti, delle convenzioni stipulate dal soggetto attuatore della Regione Calabria con gli enti gestori, prima del 29 luglio 2011». A Riace attualmente ci sono 150 rifugiati tra cui 30 bambini. La decisione di bloccare le risorse destinate ai comuni ha creato problemi anche per l'approvvigionamento dei generi alimentari di prima necessità vista l'impossibilità dei commercianti di concedere ulteriore credito.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Esodo, tutti i consigli La Stradale in campo

La parola d'ordine oggi è prevenzione. "Fare attenzione soprattutto alle distrazioni"

31.07.2012 - Polizia Stradale in campo alla vigilia delle prime partenze per le vacanze: raccomanda responsabilità agli automobilisti. Le campagne di sensibilizzazione di chi ogni giorno lavora sulle strade per la sicurezza dei cittadini, puntano a ridurre il rischio di incidenti. In primo piano c'è la lotta alle distrazioni. Come spiega Elisabetta Mancini, vice Questore aggiunto della Polizia Stradale e responsabile delle campagne di sicurezza della Polstrada: "Un incidente su tre non è causato da una collisione tra due veicoli. Tantissimi casi di sbandamenti sono dovuti a distrazioni dovuti a diversi fattori: si va dalla stanchezza all'uso del telefonino, alle consultazioni di sms o email in macchina". Ma c'è anche "chi imposta il navigatore in auto e non prima di partire, come si dovrebbe, e chi parla con il passeggero voltandosi verso i sedili posteriori", perdendo così di vista la strada. Senza contare gli automobilisti che si mettono alla guida dopo aver bevuto. La parola chiave della Stradale è prevenzione. "Ci rivolgiamo a tutti gli automobilisti -spiega Mancini- ricordando e facendo applicare le norme, ma anche dando consigli".

Occhio al 'rischio cellulare', ad esempio. "Secondo ricerche americane e inglesi -fa notare il vice Questore aggiunto- consultare il telefonino o impostare il navigatore per 4 secondi significa percorrere 89 metri senza vedere la strada. E scrivere un sms quando si è al volante è come guidare bendati per 10 secondi, che corrispondono a centinaia di metri sull'asfalto".

Per prevenire i rischi alla guida mentre si parla al telefono "si devono utilizzare gli auricolari, ma anche questo non ci mette al sicuro -fa notare Mancini- se infatti la conversazione impegna molto l'attenzione dell'automobilista, ci si può distrarre rispetto a una manovra di un veicolo che dobbiamo evitare o al pallone di un bambino che sbucca da una strada". Sul fronte delle sanzioni, invece, va ricordato che la multa per chi guida avendo tra le mani un cellulare è di 152 euro e cinque punti in meno sulla patente.

Ma non solo. "Uno studio francese -sottolinea ancora la responsabile delle campagne di sicurezza della Polstrada- mette in guardia dalla stanchezza". Un pericolo insidioso, "responsabile di molti incidenti mortali". "Non è aprendo il finestrino o alzando il volume della radio -avverte la Polizia Stradale- che si può ovviare a questo pericolo. Quando ci sono segni di stanchezza, palpebre che si abbassano o si corregge la traiettoria del mezzo, bisogna fermarsi e prendere un caffè. Il colpo di sonno non perdona". Anche "accendere una sigaretta in auto è un'operazione che si fa in una manciata di secondi. Ma l'attenzione che serve nella guida deve restare alta. Servono occhi aperti e meno disinvoltura".

Per le donne, invece, un consiglio altrettanto pratico ed efficace: "Niente trucchi né movimenti nelle borse alla ricerca di qualcosa, mentre si è alla guida". Bipartisan l'altro ammonimento: "Al volante non devono essere appoggiati giornali e Ipad". Le 'tavolette' si consultano in sicurezza, quando l'auto è parcheggiata, magari in un punto ristoro sulle tratte autostradali. Insomma, "massima attenzione a tutto ciò che può abbassare l'attenzione mentre si è sulla strada".

Regole e consigli di cui far tesoro, "soprattutto a luglio e agosto -sottolinea Mancini- periodi critici per il traffico, in coincidenza con l'esodo per le vacanze. Il programma di Viabilità Italia, con tutte le misure per agevolare gli automobilisti, verrà pubblicato il 15 luglio sul sito del ministero dell'Interno e della Polizia". Tra la novità di questa stagione, "il 'Vergilius', attivo da metà luglio. Un sistema di controllo per la rilevazione sulla velocità media, che sarà attivo sulle strade statali". La convenzione per il suo utilizzo è stata sottoscritta dall'Amministratore di Anas, Pietro Ciucci, e dal direttore del Servizio di Polizia Stradale, Maria Luisa Pellizzari. Le telecamere verranno impiegate sulla SS1 Aurelia, la SS7 Quarter Dormitiana e la SS309 Romea.

"Le regole vanno rispettate tutte -rimarca Mancini- perchè salvaguardano una situazione. Neanche andare piano è sufficiente: possono esserci infatti mille persone che hanno 'x problemi' e si muovono sulla strada in modo non corretto. L'attenzione alla guida serve anche a cautelarsi rispetto agli errori altrui". La Polizia Stradale ricorda quindi l'obbligo delle cinture di sicurezza nei sedili posteriori. "Anche in un tamponamento, chi è seduto nei sedili posteriori viene sbalzato avanti. In casi di collisione si possono aprire sia le porte che il portellone dietro. Molto spesso la Stradale trova i passeggeri a centinaia di metri dal luogo dell'impatto. Allacciare le cinture è un gesto che deve diventare abituale". Un fatto culturale, che contribuisce a costruire quella sicurezza partecipata che è l'obiettivo della Polizia.

Tra i consigli per la partenze, si raccomanda di "informarsi prima di prendere la strada. Indicheremo il calendario dei giorni a rischio e le aree più critiche", ma occorre anche "armarsi di pazienza e attrezzarsi con acqua e generi alimentari, soprattutto per i bambini a bordo, per

far fronte a eventuali disagi. Ricordando di far controllare l'auto e le gomme". Insomma, "bisogna pensare che la sicurezza è un bene di tutti e non può essere delegata solo a qualcuno. Ma esige una responsabilità anzitutto individuale. Noi -conclude Mancini- saremo al fianco di chi viaggia. Aiutateci a farvi partire e tornare in sicurezza".

Fonte della notizia: repubblica.it

Super cintura di sicurezza Mercedes lancia la sfida

I progettisti della casa tedesca hanno sviluppato la "beltbag" un dispositivo di ritenuta per i passeggeri dei sedili posteriori che in caso di impatto frontale si gonfia come un airbag

di Maurilio Rigo



31.07.2012 - Il corretto utilizzo delle cinture di sicurezza può contribuire a salvare tante vite umane e limitare la gravità delle ferite in caso di incidente. Sembra una banalità ma ancora oggi molti dimenticano l'importanza del dispositivo brevettato nel lontano 1903 dal francese Gustave Desirè Lebeau. L'utilità della cintura di sicurezza è riconosciuta universalmente e in Italia il loro uso divenne obbligatorio nel 1988, vincolo esteso poi ai passeggeri dei sedili posteriori, con colpevole ritardo, solo nel 2006 (è bene ricordare che il guidatore risponde in toto dell'inosservanza di tale obbligo da parte di tutti i passeggeri del veicolo). Il sistema originale si è ovviamente evoluto negli anni e anche se il concetto delle "bretelle" di ritenuta è rimasto invariato la loro efficacia è aumentata in maniera esponenziale fino ai nostri giorni con i dispositivi di sicurezza capaci di "allertare" le cinture in vista di un possibile urto. L'ultima evoluzione della cintura di sicurezza arriva dalla Mercedes-Benz e si chiama "beltbag" e presto farà il suo debutto, come equipaggiamento di serie, su un modello della casa di Stoccarda di alta gamma (inizialmente è una scelta pressoché obbligata). In poche parole, i passeggeri dei sedili posteriori (a loro è riservata), in caso di impatto frontale della vettura, vedranno il nastro della cintura gonfiarsi così come avviene per gli airbag riducendo in questo modo i possibili traumi a carico della gabbia toracica. All'atto pratico il funzionamento è molto semplice, come sottolinea Rodolfo Schöneburg, responsabile Passive Safety and Vehicle Functions di Mercedes-Benz Cars: "Ogni qual volta i sensori di crash riconoscono un impatto frontale di notevole entità, la centralina di comando airbag attiva l'apertura ed il gonfiaggio del beltbag. A questo punto l'immissione di gas all'interno della cintura gonfia il beltbag, realizzato in più strati e dotato di giunti di strappo, triplicandone la larghezza. La maggiore superficie che si viene a creare assicura una migliore ripartizione delle sollecitazioni a carico dei passeggeri della vettura, riducendo il rischio di lesioni. Con il beltbag Mercedes-Benz prosegue la propria offensiva in termini di sicurezza per i passeggeri che occupano i sedili posteriori". Insomma un nuovo passo in avanti per la sicurezza dei passeggeri che si aggiunge a quelli già presenti nelle cinture di sicurezza della seconda fila di sedili come i pretensionatori e limitatori della forza di ritenuta (per i sedili anteriori il beltbag non è previsto, in quanto il sistema Mercedes-Benz Srs comprende già gli airbag). Rispetto all'utilizzo delle cinture di sicurezza tradizionali il beltbag non presenta differenze particolari, le variazioni sono nel nastro che, tra l'altro, nei test di collaudo ha ottenuto valutazioni migliori per quanto riguarda il comfort (morbidezza delle estremità). Da segnalare infine che le rilevazioni nei test con i classici manichini non erano in grado di rilevare i vantaggi della ridotta sollecitazione operata dal dispositivo, motivo per cui i tecnici Mercedes-Benz hanno utilizzato dummy di ultima generazione, definiti modelli umani virtuali che grazie a sofisticate simulazioni computerizzate permettono di rilevare in modo dettagliato le sollecitazioni biomeccaniche derivate dagli impatti negli incidenti stradali.

Fonte della notizia: repubblica.it

Limite di 90 km/h

Arriva il Grande Fratello sulla Domitiana, velocità sotto controllo: c'è Vergilius Dal 27 luglio è attivo il sistema di rilevamento della velocità media attivato e gestito dalla polizia stradale.

CASERTA 31.07.2012 - Velocità sotto controllo sulla statale Domitiana. Dal 27 luglio è attivo infatti sulla Ss 7 Quater il sistema di controllo della velocità "Vergilius" di Anas spa gestito dalla polizia stradale. Il nuovo sistema consente di rilevare la velocità in modalità "media" e copre un tratto di strada di circa 10 chilometri operando su entrambe le carreggiate. Si tratta precisamente del tratto compreso tra il Km 44+500 e il Km 54+300 dove vige il limite di velocità (imposto dall'ente proprietario della strada) di 90 chilometri l'ora. Le postazioni di controllo, così come previsto dalla vigente normativa, risultano preventivamente segnalate e ben visibili ciononostante, durante i primi due giorni di funzionamento, state rilevate circa 500 infrazioni.

IL DISPOSITIVO - «Si tratta di un dispositivo che si inserisce nell'ottica della prevenzione dell'incidentalità, in una tratta percorsa da migliaia di automobilisti in particolare in questo periodo di intensa affluenza sul litorale domitio», afferma il neo dirigente della Polizia Stradale di Napoli, Maurizio Casamassima, insediatosi da qualche giorno alla guida della Sezione Provinciale. "In effetti lo scopo principale di tali strumenti, unitamente al sistema "Provida", telelaser ed etilometro, è quello di abbattere l'incidentalità, sollecitando l'assunzione di condotte responsabili da parte degli utenti della strada, che favoriscano così non solo la sicurezza della circolazione ma anche e soprattutto la tutela della vita umana", ha concluso Casamassima.

Fonte della notizia: corriereedelmezzogiorno.corriere.it

SCRIVONO DI NOI

CASSINO – Polizia stradale sequestra sull'A1 millecinquecento capi d'abbigliamento di marca falsi

31.07.2012 - Brillante operazione della Polizia Stradale che sul tratto ciociaro dell'autostrada del Sole ha posto sotto sequestro 1500 capi di abbigliamento contraffatti. Gli agenti coordinati dall'ispettore Giovanni Cerilli hanno bloccato sull'A1, all'altezza di San Vittore del Lazio, una coppia di cinesi, uomo e donna, provenienti dalla Toscana a bordo di un furgone carico di merce con borse e accessori griffati falsi diretto a Napoli. I due orientali sono stati denunciati per introduzione nel territorio dello Stato di merce contraffatta.

Fonte della notizia: cassino24.it

PIRATERIA STRADALE

Investe operaio di Città Pulita e scappa, ricercato dai Carabinieri

31.07.2012 - Lesioni e omissione di soccorso. Sono i reati ipotizzati per l'uomo che, intorno a mezzogiorno, a bordo della sua autovettura ha investito uno dei due operai di Città Pulita che a quell'ora stavano lavorando a San Gordiano e poi si è dato alla fuga. I due lavoratori della municipalizzata erano intenti a utilizzare un soffiatore per foglie in Via dei Gladioli, quando un automobilista ha rallentato per chiedergli alcune informazioni. Per fornire le informazioni, gli operai si sono portati al centro della carreggiata. In quel momento, è sopraggiunta dall'altra corsia una vettura il cui conducente ha iniziato a inveire contro i due operai, intimandogli di togliersi dalla strada. I due operai hanno provato a rispondere agli insulti e a quel punto il conducente della seconda vettura è ripartito a tutto gas colpendo uno dei due con lo specchietto anteriore della vettura. Mentre l'uomo cadeva in terra, la ruota posteriore dell'auto investitrice gli è passata su un piede schiacciandogli una caviglia. L'uomo è stato soccorso e trasportato al San Paolo. Sull'episodio indagano i Carabinieri, che sulla scorta delle testimonianze raccolte stanno cercando di individuare l'investitore.

Fonte della notizia: trcggiornale.it

Imperia: camion 'pirata' si scontra con un Ape e fugge via sulla Statale 28 del Nava Ferito e portato in codice giallo in ospedale il conducente del piccolo furgoncino.

di Gabriele Piccardo

31.07.2012 - Scontro tra un camion ed un Ape Piaggio, questa mattina poco dopo le 11.30 sulla Statale 28 del Colle di Nava, tra Imperia e Pontedassio. Secondo il racconto di alcuni testimoni, il contatto è avvenuto tra i due mezzi quando il camion stava tentando il sorpasso dell'Ape. A quel punto c'è stato il contatto e, ad avere la peggio è stato l'anziano a bordo dell'Ape che si è capottato.

Il fatto più grave riguarda la fuga del camion, il cui conducente accortosi del fatto, non si è fermato proseguendo il suo viaggio verso Nord. Sul posto sono intervenuti i medici del 118 ed un'ambulanza della Croce Rossa di Imperia. L'uomo è uscito solo dal mezzo ed è stato poi portato in ospedale in codice 'giallo' di media gravità, con la sospetta frattura di un braccio. Ora gli agenti della Polizia Stradale, intervenuti subito dopo, cercheranno di stabilire con precisione la dinamica dell'incidente, mentre il conducente del camion (la cui targa è stata rilevata da alcuni presenti) rischia una denuncia per omissione di soccorso.

Fonte della notizia: sanremonews.it

Guida un autocarro senza patente, provoca un incidente e scappa, 41enne denunciato ad Ortona

ORTONA (CH) 30 luglio 2012 - Ieri mattina a Ortona, sulla S.S. 16 Adriatica al Km 470+700, in località Saraceni, A.G., 41enne da Fossacesia, alla guida del proprio autocarro Seat Wan, per cause in corso di accertamento ha perso il controllo del mezzo e, invadendo l'opposta corsia di marcia, si è schiantato frontalmente con il motociclo Piaggio X9 condotto da S.W. 32enne da Ortona. A seguito dell'impatto, A.R., si è dato alla fuga a piedi, mentre S.W., prontamente soccorso da automobilisti in transito, dai carabinieri e dagli operatori del 118, è stato elitrasmportato presso il pronto soccorso dell'ospedale Civile di Pescara, dove è stato ricoverato in prognosi riservata per le gravi lesioni riportate. Ulteriori indagini hanno consentito di accertare che il conducente dell'autocarro era sprovvisto di patente di guida perché revocata. Sono in corso ulteriori indagini per accertare compiutamente le cause dell'evento e le ricerche per il rintraccio di A.G., che è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Chieti per lesioni personali, omissione di soccorso e guida senza patente.

Fonte della notizia: ilpuntoamezzogiorno.it

Genova: vigili urbani denunciano due pirati della strada

GENOVA, 30 lug. - (Adnkronos) - Due automobilisti considerati responsabili di gravi incidenti sono stati denunciati dalla polizia municipale di Genova. Nel primo incidente, avvenuto la mattina del 23 luglio scorso, in piazza Aprosio, un'automobilista aveva causato un violento tamponamento provocando il ferimento della conducente di un'altra vettura.

Nel secondo incidente, verificatosi nel tardo pomeriggio del 26 luglio, in via Mantovani, un motociclista aveva investito sulle strisce pedonali una donna e la sua bimba di 4 anni abbandonando a terra il mezzo e dandosi alla fuga. Nel secondo episodio i vigili urbani hanno anche accertato i reati di guida senza patente e senza copertura assicurativa e violazione della normativa sull'immigrazione.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

VIOLENZA STRADALE

Nel Crotonese

Tenta di tagliare le gomme per vendicarsi ma si ferisce e muore: dramma a Petilia Assurda fine per un uomo di 41 anni: aveva avuto un litigio per futili ragioni con un suo conoscente. Alcune ore ha visto l'auto del rivale e ha pensato di sfregarla col

coltello. Dopo aver danneggiato tre pneumatici si è colpito all'arteria femorale e per lui non c'è stato scampo

PETILIA POLICASTRO (KR) 31.07.2012 – Tragedia a Petilia Policastro dove un uomo è morto per essersi inflitto involontariamente una coltellata mentre cercava di danneggiare i pneumatici dell'auto di una persona con la quale aveva avuto un litigio. La persona deceduta è Salvatore Ierardi, 41 anni, ex sorvegliato speciale. L'uomo ieri sera ha avuto un litigio per futili motivi con un suo conoscente al quale aveva minacciato di tagliare i pneumatici dell'automobile. Alcune ore dopo Ierardi, che era presumibilmente ubriaco, stava rientrando a casa quando ha notato l'automobile del rivale parcheggiata nei pressi della sua abitazione. Ierardi si è armato di un coltello ed ha tagliato tre pneumatici e, mentre stava per danneggiare anche il quarto si è inferto una coltellata alla gamba che ha colpito l'aorta femorale. L'uomo ha iniziato a perdere molto sangue mentre si è trascinato per alcune decine di metri. Un ragazzo che stava tornando a casa ha visto Ierardi ferito ed ha allertato i carabinieri ed i medici del 118 i quali, una volta intervenuti sul posto, hanno constatato che l'uomo era morto. I carabinieri hanno avviato le indagini dalle quali è stata ricostruita la dinamica dell'accaduto. La Procura della Repubblica di Crotone ha disposto l'autopsia.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente stradale sulla GVT a Padriciano: morto un camionista

31.07.2012 - Un camionista turco è morto ieri sera in un incidente stradale avvenuto all'uscita della galleria "Carso", all'altezza di Padriciano, sulla Grande Viabilità Triestina in direzione Venezia. L'uomo, come risulta dai primi accertamenti della Polizia Stradale, avrebbe perso il controllo del mezzo andando a sbattere contro un pilone di un sottopassaggio sul lato esterno della carreggiata. Il camionista, nell'impatto, sarebbe stato sbalzato fuori dall'abitacolo e poi investito dallo stesso tir. Il traffico è stato limitato ad un'unica corsia. Sul posto, oltre agli uomini della Polstrada, sono intervenuti un'ambulanza del 118 e i Vigili del fuoco.

Fonte della notizia: bora.la

Scontro moto-furgone, muore centauro di Erbusco

31.07.2012 - La moto che viaggia verso Adro, il camioncino, diretto verso Palazzolo che svolta a sinistra. Un attimo. E l'impatto diventa inevitabile e non lascia scampo ad Emanuele Inverardi, centauro 33enne di Erbusco. Scena impressionante per i soccorritori che si sono trovati davanti pezzi di lamiera sparsi nel raggio di decine di metri in via Marzaghetta, nella zona industriale di Adro. E soprattutto il corpo del motociclista, a terra, in un'aiuola a lato della strada, ormai privo di vita. Inutile ogni tentativo di rianimazione, inutile l'arrivo dell'elicottero del 118. Troppo gravi le ferite. Troppo violento l'impatto nel quale è rimasto ferito anche l'autista del camioncino, un 24enne, che ha riportato alcune fratture e per questo è stato ricoverato all'ospedale di Chiari. Disintegrata la Yamaha di cui rimane solo la carcassa sul marciapiede di via Marzaghetta e che rende l'idea della drammaticità dell'incidente. Incaricati dei rilievi gli agenti della polizia Stradale.

Fonte della notizia: giornaledibrescia.it

Via Francia, auto contro moto: muore centauro di 40 anni

Daniele Beltrami è la vittima dell'incidente avvenuto ieri sera alle 22 poco prima del distributore Ego

REGGIO EMILIA 31.07.2012 - Un centauro di 40 anni, Daniele Beltrami, ha perso la vita ieri sera intorno alle 22 in un incidente in via Francia poco prima del distributore Ego. L'uomo era in sella alla sua moto da cross Husqvarna e stava andando verso la rotonda dell'acquedotto quando, per cause ancora in corso di accertamento, si è scontrato con una Fiat Punto con a bordo un ragazzo 19enne e una ragazza che procedeva in direzione opposta e ha svoltato sulla sinistra. L'impatto è stato violentissimo e il 40enne è stato sbalzato dalla moto

ricadendo violentemente a terra diversi metri dopo. I lunghi segni di frenata sono comunque sintomatici del fatto che lo scontro sia avvenuto metri prima del distributore, anche se il corpo del centauro è stato recuperato all'interno dell'area di rifornimento. Il rumore della frenata, lo schianto e le successive sirene dei soccorsi hanno destato l'attenzione dei residenti, che si sono riversati in strada per vedere cosa stava succedendo e per protestare, poiché nonostante le tre rotonde poste tra via della Canalina e via Inghilterra, spesso via Francia è percorsa a velocità molto sostenute in entrambi i sensi di marcia. Sul posto sono arrivati la polizia municipale e i soccorritori del 118, ma per Beltrami non c'era più nulla da fare. Il conducente dell'auto è stato sottoposto ad alcol test, ma è risultato negativo. Titolare del ristorante Comida Cafè di Prato di Correggio, Beltrami era originario di Reggio Emilia e molto conosciuto, sia nell'ambiente della ristorazione che nella vita di tutti i giorni. Lascia la madre, con la quale viveva in via Cefalonia in città, due fratelli e un figlio, Mattia, di 8 anni. Il corpo, al momento, è ancora sotto procura motivo per cui la data del funerale è ancora da stabilire. Questo è l'ennesimo, grave, incidente con coinvolto almeno un motociclista nelle ultime settimane sulle strade di Reggio e provincia: l'ultimo, dalle tragiche conseguenze, mercoledì scorso tra Rivalta e Forche. In quella circostanza a trovare la morte è stato il 24enne Michele Cocconcelli; lo scorso 19 luglio due centauri sono stati ricoverati in gravissime condizioni al Santa Maria dopo aver impattato a forte velocità contro un'auto su via Martiri della Bettola, zona Baragalla; il giorno prima, appena fuori Novellara, un'altra famiglia aveva pianto la morte del 25enne Carlo Cozzolino in un ennesimo scontro letale con un'auto. Lo scorso 23 giugno il 14enne Marcos Savastano è deceduto in via Togliatti a Rubiera in sella alla propria moto da cross, mentre a sole 24 ore di distanza dalla tragedia di via Francia a Barco di Bibbiano un 31enne, Manuel Barbieri, è morto in un altro incidente stradale che per poco non si è tramutato in strage.

Fonte della notizia: reggionline.com

Schianto, gravi padre e figlia

PONTREMOLI 31.07.2012 - È ricoverato in condizioni disperate all'ospedale di Pisa il padre di famiglia romano di 50 anni rimasto coinvolto ieri pomeriggio, insieme alla figlia di 15 anni, in un gravissimo incidente stradale accaduto a Pontremoli. Grave anche la ragazzina che è stata ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale lunigianese. Erano da poco passate le 14 quando padre e figlia, in sella alla loro moto, stavano attraversando il centro di Pontremoli diretti a sud. All'improvviso, all'altezza della stradina che conduce alla stazione ferroviaria è una Panda che procedeva in direzione opposta guidata da una donna del posto, ha svoltato a sinistra e la vettura si è scontrata con la potente motocicletta guidata da P.M.. L'impatto è stato violentissimo. L'uomo è giunto in ospedale in coma.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Incidenti stradali: donna travolta da moto perde gamba

Stava attraversando via Mameli a Olbia

OLBIA, 31 LUG - Incidente stradale ieri sera in centro a Olbia: una donna di 63 anni, Anna Rita Deiana, ha perso una gamba a causa dell'impatto con una moto di grossa cilindrata, guidata da un olbiese di 25 anni. La donna, che attraversava via Mameli, in prossimità delle strisce pedonali per raggiungere la fermata del pullman, è stata travolta da una Yamaha e a causa del forte impatto ha subito l'amputazione della gamba destra. La ferita è stata trasportata nell'ospedale di Olbia, mentre il motociclista ha riportato solo lievi escoriazioni. Sull'incidente indagano gli agenti della Polizia locale e della Stradale.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente stradale: giovane in fin di vita

Il ragazzo ha riportato una grave emorragia cerebrale da trauma cranico ed è stato trasportato all'ospedale di Sassari in prognosi riservata. Gli altri 3 passeggeri dell'auto, tutti coetanei, sono rimasti feriti lievemente

ALGHERO 31.07.2012 - Incidente stradale questa notte, all'una circa, sulla statale 389, nel comune di Buddusò, in provincia di Sassari. Un 27enne, alla guida di una Fiat Punto, ha perso il controllo ed è uscito di strada, andando a sbattere violentemente prima contro un muretto a secco e poi contro un albero. Il ragazzo ha riportato una grave emorragia cerebrale da trauma cranico ed è stato trasportato all'ospedale di Sassari in prognosi riservata. Gli altri 3 passeggeri dell'auto, tutti coetanei, sono rimasti feriti lievemente e medicati al pronto soccorso. Il 27enne era senza patente, che gli era stata ritirata lo scorso maggio dalla polizia stradale per guida in stato di ebbrezza. Sul posto sono intervenuti i carabinieri.

Fonte della notizia: algheronotizie.it

Incidenti stradali: feriti tre operai Anas nel foggiano

FOGGIA, 31 lug. - Poteva avere conseguenza drammatiche l'incidente avvenuto questa mattina sulla statale 89, tra Manfredonia e Foggia dove un mezzo dell'Anas, fermo sulla carreggiata, è stato tamponato da un autotreno. Tre dipendenti dell'azienda, che stavano scendendo dal mezzo per iniziare a lavorare, hanno riportato lievi ferite e contusioni, giudicate guaribili in pochi giorni. L'autocarro dell'Anas è stato completamente distrutto e la cabina si è accartocciata: se al momento del tamponamento i tre fossero stati a bordo avrebbero riportato conseguenze più serie. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della compagnia di San Giovanni Rotondo e la Polizia municipale di Manfredonia. A causa del sinistro la circolazione ha subito qualche rallentamento.

Fonte della notizia: agi.it

Senigallia, centauro contro un'auto

L'uomo, un 63enne, ha riportato la frattura del braccio

31.07.2012 - Un centauro è finito contro un'auto riportando la frattura del braccio e altri lividi di modesta entità. A.S., queste le iniziali del 63enne residente a Senigallia protagonista del sinistro, verso le 18.30 del 30 luglio, stava svoltando a bordo del suo ciclomotore sulla *Statale Adriatica nord* a Cesano quando si è schiantato sulla porta anteriore sinistra di una vettura che stava facendo manovra. A bordo della vettura al momento dell'incidente si trovavano V.S., 38 anni di Como e alla guida M.M., 29enne di Milano. Sul luogo dell'incidente sono accorsi subito gli uomini del 118 che hanno provveduto a trasportare l'uomo nel presidio ospedaliero più vicino.

Fonte della notizia: senigallianotizie.it

Schianto tra un centauro e una Musa nella notte di Ruffio

Pare che se la sia cavata con qualche escoriazione e una frattura a una spalla un centauro che, in sella alla sua Ducati, si è scontrato contro una Lancia Musa. Il fatto è avvenuto sulla Provinciale Ruffio

31.07.2012 - Pare che se la sia cavata con qualche escoriazione e una frattura a una spalla un centauro che, in sella alla sua Ducati, si è scontrato contro una Lancia Musa lunedì sera alle 22. Il teatro dell'incidente è la via Provinciale Ruffio nei pressi dell'incrocio con via Vigo Ruffio. L'auto usciva da un parcheggio a bordo strada e si era avviata in direzione Ponte Pietra, ma ha impattato contro la moto che ha lasciato sul selciato una frenata di circa nove metri. Sul posto sono giunte un'ambulanza e un'auto con il medico a bordo. Il breve tratto di strada è stato chiuso al traffico e la circolazione è stata deviata grazie ai volontari della Radiomobile Rubicone. Sul posto, per i rilievi del caso, si è portata una volante della polizia Stradale.

Fonte della notizia: cesenatoday.it

Baiso, questa mattina incidente stradale

Sono intervenuti Vigili del fuoco, 118 e Carabinieri. Nel tamponamento tra due auto è rimasto ferito uno dei conducenti, assistito e trasportato all'ospedale dai sanitari

31.07.2012 - Questa mattina attorno alle 6 i Vigili del fuoco sono intervenuti sulla SP 486, incrocio Ca' Geto, del comune di Baiso, per un incidente stradale. Nel sinistro, un tamponamento tra due auto, una Fiat Panda e una Fiat Punto, è rimasto ferito il conducente di quest'ultima, assistito e trasportato all'ospedale dai sanitari del 118 intervenuti sul posto. Per i rilievi sul posto si sono portati i Carabinieri.

Fonte della notizia: redacon.it

MORTI VERDI

Uomo rimane incastrato sotto trattore, illeso

CHIAVARI 31.07.2012 - Un operaio questa mattina intorno alle 10 è rimasto incastrato sotto un trattore nell'azienda agricola in cui lavorava, a Chiavari. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Chiavari e Rapallo con una gru per rimuovere il mezzo, una volta liberato l'uomo è stato soccorso dagli uomini del 118 e portato all'ospedale di Lavagna, fortunatamente ha riportato solo una lieve frattura ad un braccio.

Fonte della notizia: primocanale.it

Gualdo Cattaneo, trattore si sfrena e travolge un'auto: feriti due giovani

Il mezzo agricolo è piombato sulla strada di Villa Rodi

GUALDO CATTANEO 30.07.2012 - Un bacino rotto e arti inferiori fratturati. Avrebbe potuto essere decisamente peggiore il bilancio dell'incidente causato da un trattore che sfrenandosi è piombato sulla stretta strada che attraversa Villa Rodi (Gualdo Cattaneo). Secondo una prima ricostruzione, il mezzo agricolo con rimorchio avrebbe travolto un'auto con a bordo due giovani, al momento entrambi ricoverati all'ospedale di Foligno. L'impatto, stando a quanto riferito, sarebbe stato particolarmente violento. Il trattore, dopo essere scivolato per diversi metri da un pendio, ha invaso improvvisamente la carreggiata tagliando di netto la strada all'utilitaria con a bordo un 22enne, R.C. le sue iniziali, e un 35enne, F.T. L'auto, nonostante il tentativo di frenata, si sarebbe schiantata in pieno contro il mezzo agricolo. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 che, rilevati i traumi, hanno immediatamente trasportato i due giovani, entrambi di Gualdo, all'ospedale di Foligno. I rilievi del caso sono, invece, stati affidati ai carabinieri di Foligno.

Fonte della notizia: umbria24.it

SBIRRI PIKKIATI

Coronata: chiamano la polizia e aggrediscono gli agenti, madre e figlia denunciate

Madre e figlia hanno richiesto l'intervento della Polizia perché volevano allontanare dalla propria abitazione due giovani a cui avevano dato ospitalità. Da un controllo, a carico della figlia è risultato un ordine di rintraccio

GENOVA 31.07.2012 - Madre e figlia, rispettivamente di 61 e 26 anni, hanno richiesto stanotte l'intervento della polizia perché volevano allontanare dalla propria abitazione due giovani, a cui avevano dato ospitalità. I due uomini, di 31 e 29 anni, hanno confermato di essere ospiti delle due donne da una decina di giorni, ma di aver pagato loro 350 euro per l'affitto mensile di una stanza, dove si trovavano i loro effetti personali. Gli agenti hanno allora proceduto a un controllo delle due donne, scoprendo che a carico della figlia risultava un rintraccio per la notifica di un provvedimento amministrativo. Quando la giovane è stata invitata a seguire gli agenti in Questura per la notifica, questa si è opposta e, spalleggiata dalla madre, ha aggredito i poliziotti, con cui ha ingaggiato una breve colluttazione. Entrambe sono state denunciate per resistenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: genovatoday.it

**Rissa tra dominicani, pugni al gestore e ai poliziotti
Nella notte tra domenica e lunedì, verso l'1,30, al Terrasamba di piazzale Kennedy,
poi inseguimenti e parapiglia**

RIMINI 31.07.2012 - Non sono bastati 9 agenti del reparto prevenzione crimine per tenere a bada i 3 dominicani che, verso l'1.30 di ieri, hanno scatenato una furiosa rissa nei pressi del Terrasamba Beach, il locale di piazzale Kennedy noto per le sue serate latinoamericane. Nella notte tra domenica e lunedì un gruppo di 5-6 latinos hanziato a picchiarsi davanti al ristorante e, per cercare di calmare le acque, è intervenuto il titolare che, nel concitato parapiglia, ha rimediato un violento pugno al volto. Mentre continuavano a volare le mani è stato richiesto l'intervento della polizia, arrivata sul posto con 3 pattuglie e scatenando un fuggi fuggi generale. Gli agenti riescono, in un primo momento, a bloccare uno dei dominicani ma gli altri due, per cercare di liberarlo, non hanno esitato a colpire il poliziotto al volto. Il terzetto è poi fuggito in direzione di piazzale Kennedy dove, per la seconda volta, uno viene acciuffato dalla polizia e gli altri due, per liberarlo, aggrediscono l'agente. Mentre vengono richiesti ulteriori rinforzi, i tre fuggitivi si infilano in via Bengasi e qui Jose Gregorio Rivera, 30enne, cerca di salire a bordo della sua Mini per fuggire ma viene bloccato dalla polizia e, dopo essere stato ammanettato, viene caricato a bordo della Volante. A ridosso del parco, gli agenti riescono a bloccare anche il 23enne Miguel Wolfgang Walter Schroder De Aza, detto El Kifero, e il 41enne Juan Alberto Acosta Reynoso. Tutti e tre, già noti alle forze dell'ordine per rissa, completamente ubriachi sono stati portati in Questura per essere foto segnalati e posti in stato di fermo per rissa, resistenza a pubblico ufficiale, lesioni aggravate e ingiuria, per poi essere trasferiti ai "Casetti" in attesa che l'arresto venga convalidato. "Mi sono preso un pugno in faccia ma non è nulla di grave - spiega Iuri Bianchi, titolare del Terrasamba Beach. - Il terzetto di fermati è ben conosciuto nell'ambiente delle feste latinoamericane perché, già in passato, hanno creato non pochi problemi cercando continuamente la rissa. Sono degli attaccabrighe e, ieri sera, non ho idea di cosa possa averli scatenati. Da dentro il locale ho visto che stava succedendo qualcosa e, uscito, ho avvicinato El Kifero, che conosco bene, per allontanarlo ma lui mi ha subito aggredito con un pugno ed è scappato. Fortunatamente i buttafuori non li hanno fatti entrare nel locale e la polizia è intervenuta subito evitando il peggio".

Fonte della notizia: nqnews.it

Dalla serenata... alle manette

Un uomo di origini dominicane si era recato sotto casa della ex per cantarle una canzone, ma la performance non è piaciuta alla diretta interessata

LUGO 31.07.2012 - E' andato sotto alla finestra dell'ex per riconquistarla con una serenata, ma ha finito la nottata in una cella di sicurezza. Protagonista di quanto accaduto verso le 4 della scorsa notte in centro a Lugo è un operaio 34enne di origini dominicane residente nella frazione di Sant'Alberto e arrestato dai carabinieri, oltre che per molestie, anche per oltraggio, resistenza, violenza e lesioni a pubblico ufficiale. Due militari del Norm, nelle concitate fasi dell'identificazione, hanno rimediato lesioni guaribili in sei giorni. Eppure quando su segnalazione di alcuni residenti sono arrivati sul posto, il giovane, forse in stato di ebbrezza, sembrava ben disposto a lasciare perdere la sua performance fatta di canti e grida all'indirizzo della ex, una ragazza italiana del posto. Ma alla richiesta di andarsene, ha fatto solo un giro dell'isolato, e tempo qualche minuto era ancora sotto alla finestra di lei. A quel punto i militari lo hanno portato nella pattuglia per l'identificazione: il ragazzo ha però reagito al controllo con spinte e parolacce ed è stato arrestato. In mattinata, al termine del rito direttissimo, il 34/enne - con precedenti di varia natura e difeso dall'avvocato Andrea Visani - ha patteggiato un anno di reclusione ed è andato ai domiciliari.

Fonte della notizia: romagnanoi.it

Scampia, arresto per resistenza e violenza a pubblico ufficiale

31.07.2012 - A Scampia, durante uno dei servizi di controllo del territorio, i carabinieri della CIO del battaglione campania insieme a colleghi della locale stazione hanno arrestato un uomo di 48 anni, residente in via nuova bagnoli, già noto alle forze dell'ordine. Sul viale della resistenza, all'altezza della ormai nota piazza di spaccio chiamata "le case dei puffi" i cc hanno notato una mini cooper, guidata dal 48enne, che alla vista dei cc ha fatto una repentina inversione di marcia dandosi alla fuga ad alta velocità. Inseguito, raggiunto e bloccato dopo un lungo inseguimento, l'uomo è stato sottoposto a perquisizione personale nel corso della quale ha tentato di colpire uno degli operanti al volto con una gommitata cercando anche di sfilargli la pistola dalla fondina. L'uomo è stato comunque bloccato e immobilizzato e dopo le formalità di rito in caserma è stato tradotto agli arresti domiciliari in attesa dell'udienza di convalida prevista.

Fonte della notizia: julienews.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

'Ndrangheta

L'ex assessore comunale era il referente delle cosche Persino gli studenti erano minacciati: «Votatelo o vi bocchiamo»

Le operazioni "Sistema e Assenzio" svelano retroscena inquietanti sui ruoli all'interno della consorteria De Stefano-Tegano. Secondo gli inquirenti, Dominique Suraci si sarebbe reso protagonista di un'azione volta a favorire gli interessi criminali del casato di 'ndrangheta, sfruttando il ruolo ricoperto e l'influenza esercitata all'interno di società miste quali la Multiservizi Spa. L'elenco dei beni sequestrati

REGGIO CALABRIA - Sarebbe lui l'elemento centrale delle indagini "Sistema e Assenzio", condotte da Carabinieri, Dia e Guardia di Finanza di Reggio Calabria. Si tratta dell'imprenditore Dominique Suraci, 44enne ex consigliere e assessore comunale. La figura cruciale, che fa tremare anche la politica reggina. Secondo l'accusa, l'uomo sarebbe stato il principale referente delle cosche federate De Stefano-Tegano, nel settore della grande distribuzione alimentare, nonché importante interlocutore politico della stessa consorteria 'ndranghetista.

Nel ruolo di consigliere comunale, eletto alle comunali del 2007, Suraci sempre secondo l'accusa, si sarebbe reso protagonista di un'azione volta a favorire gli interessi criminali del casato di 'ndrangheta, sfruttando il ruolo ricoperto e l'influenza esercitata all'interno di società miste quali la Multiservizi Spa, sciolta di recente per infiltrazioni mafiose. Riguardo a tale ipotesi d'accusa, il procuratore facente funzioni Ottavio Sferlazza ha citato nel corso della conferenza stampa odierna la «strumentale assunzione in Multiservizi di 130 soggetti precari». Alcune di queste assunzioni furono effettuate solo qualche giorno prima delle elezioni del 15 maggio 2007. Ancora, Suraci è accusato di avere favorito gli interessi economici della 'ndrangheta anche in qualità di dominus di fatto della Sgs Srl, titolare di 6 punti vendita in città e provincia dei supermercati a marchio Sma. In tale veste Suraci avrebbe stipulato contratti di fornitura di beni o servizi con imprese, ditte e società riconducibili a singole cosche operanti in città, quali la stessa cosca De Stefano-Tegano, Labate, Lo Giudice, Rosmini, Condello, Caridi-Borghetto-Zindato.

STUDENTI MINACCIATI. Studenti minacciati di bocciatura «se non votavano» per il candidato indicato. Tra le accuse di corruzione elettorale nell'ambito delle operazioni Sistema e Assenzio, condotte oggi dai Carabinieri, dalla Dia e dalla Guardia di Finanza di Reggio Calabria, emergono anche degli episodi che vedono protagonisti gli studenti del «Centro Studi Corrado Alvaro srl» di cui la 64enne Costanza Ada Riggio, agli arresti domiciliari con l'accusa di corruzione elettorale aggravata dall'aver favorito un sodalizio mafioso, è titolare di quote. Secondo l'accusa Riggio, al fine di favorire l'elezione di Dominique Suraci nelle consultazioni comunali del 2007, avrebbe minacciato di bocciatura agli esami di maturità gli studenti dell'istituto scolastico privato, qualora non avessero votato per il candidato Suraci.

BENI SEQUESTRATI. Questo l'elenco dei beni mobili, immobili e persone giuridiche, che rientrano nel decreto di sequestro preventivo d'urgenza emesso dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Reggio Calabria, con il sostituto Stefano Musolino. Quote sociali e patrimonio aziendale della "Fast Group Srl", con sede a Reggio Calabria, esercente l'attività di "Locazione immobiliare di beni propri o in leasing"; quote sociali e patrimonio aziendale della "Saldo srl",

con sede a Reggio Calabria, esercente l'attività di "Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande", comprensivo di 4 autovetture e 1 imbarcazione da diporto della lunghezza di metri 24; quote sociali e patrimonio aziendale della "Gesi group srl", con sede a Reggio Calabria, esercente l'attività di "supermercati"; quote sociali e patrimonio aziendale della "Fast Games Srl", con sede a Reggio Calabria, esercente l'attività di "altre attività connesse con le lotterie e le scommesse", partecipata al 75% dalla Fast group; quote sociali e patrimonio aziendale della "Samiro srl", con sede a Reggio Calabria, esercente l'attività di "Raccolta ed accettazione delle scommesse", capitale sociale detenuto dalla "Fast Games", a sua volta appartenente alla "Fast group"; quote sociali e patrimonio aziendale della "Tierre srl", con sede a Reggio Calabria, esercente l'attività di "Locazione immobiliare di beni propri o in leasing", allo stato in liquidazione volontaria, capitale sociale attualmente detenuto dalla "Sga immobiliare srl", compresi 2 immobili; quote sociali e patrimonio aziendale della "Sga immobiliare srl", con sede legale a Milano, esercente l'attività di "Locazione immobiliare di beni propri o in leasing"; quote sociali e patrimonio aziendale della "Immobiliare San Giorgio Srl", con sede legale a Reggio Calabria, esercente l'attività di "Locazione immobiliare di beni propri o in leasing", nel relativo patrimonio aziendale rientrano, tra l'altro, terreni urbani per circa 20.000 mq e n. 3 fabbricati; quote sociali e patrimonio aziendale della "Euroservice srl", con sede a Reggio Calabria; quote sociali e patrimonio aziendale della "Sds holding srl", con sede a Reggio Calabria, esercente l'attività di "Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri"; quote sociali e patrimonio aziendale della "Sgs group srl", con sede a Reggio Calabria, via Treviso Bassa nr. 10, esercente l'attività di "Minimercati e altri esercizi non specializzati di alimentari", nel relativo patrimonio aziendale rientrano, tra l'altro, 3 veicoli commerciali e 2 autoveicoli, tra cui una Porche Cayman; quote sociali e patrimonio aziendale della "Supermercati Dueci", con sede a Reggio Calabria, esercente l'attività di "Commercio al dettaglio di supermercati"; quote sociali e patrimonio aziendale della "Studio arredo Spa", con sede a Pescara, esercente l'attività di "Fabbricazione di mobili non metallici per uffici, negozi"; quote sociali e patrimonio aziendale della "Sud arredamenti srl", con sede a Corato (BA), esercente l'attività di "Fabbricazione di mobili non metallici per uffici, negozi"; ditta individuale Antico Mulino Di Calafiore Francesca, con sede a Reggio Calabria, esercente l'attività di "produzione di prodotti di panetteria"; Trust Sarah, con sede a Reggio Calabria, intestato alla beneficiaria Suraci Sarah; Trust Sarah I, con sede a Reggio Calabria, intestato alla beneficiaria Suraci Sarah; Trust Sarah II, con sede a Reggio Calabria, intestato alla beneficiaria Suraci Sarah; Trust Simone, con sede a Reggio Calabria, intestato al beneficiario Suraci Simone; Trust Simone I, con sede a Reggio Calabria, via Palmi nr. 15, intestato al beneficiario Suraci Simone; appartamento sito a Reggio Calabria di proprietà di Senia Saloua; area urbana posta al pianterreno della superficie di metri quadrati 381, sito a Reggio Calabria, intestata alla sedicenne Suraci Sarah; appartamento posto al primo piano, sito a Reggio Calabria e relativo garage e lastrico solare, intestato alla sedicenne Suraci Sarah; area urbana posta al pianterreno di un maggior fabbricato, sito a Reggio Calabria della superficie di metri quadrati 82, intestata alla sedicenne Suraci Sarah.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it